

SANITÀ L'obiettivo è portare i posti letto del policlinico universitario Mater Domini da 250 a 450 e quelli del Pugliese-Ciaccio da 485 a 570. Poi l'integrazione

Quattrone: quella siglata è un'intesa ponte

Abramo incontra la Rizzo e per una settimana lavorerà al piano per l'ospedale. Stamattina confronto coi sindacati sulla A&S

Betty Calabretta

Il day after del consiglio comunale sulla sanità si concentra, nei commenti estemporanei degli addetti ai lavori, su una evenienza che, tenuta "a bada" per anni, irrompe invece come ormai ineludibile: l'integrazione delle Aziende ospedaliere Pugliese-Ciaccio e Mater Domini in un'unica grande struttura scervata da duplicazioni, più efficiente e più razionale pur nella diversità delle rispettive missioni, formative per la Mater Domini e assistenziale per la Pugliese-Ciaccio. L'azienda unica, insomma, alla quale punta con decisione il governatore Giuseppe Scopelliti, dominus incontrastato della sanità regionale nella sua qualità di commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro. Martedì nell'Aula rossa di Palazzo De Nobili Scopelliti di integrazione ha parlato più volte, e così il sindaco Sergio Abramo che peraltro vagheggia non solo questo polo integrato ma una vera e propria "città della salute e della ricerca medico-scientifica" capace di dare corpo a quella che secondo lui è la vocazione di un capoluogo "voiato" ai servizi come Catanzaro. Per Abramo l'operazione consta di due fasi: prima si dovranno integrare la Fondazione Campanella e il dipartimento oncologico del Ciaccio, tenuto conto che 35 posti letto per la Fondazione sono davvero pochi, poi le due aziende ospedaliere, la cui unificazione «si deve fare assolutamente».

Diversa seppure sostanzialmente convergente la posizione del rettore dell'Università Magna Graecia, Aldo Quattrone. Lui, appunto difensore dell'Ateneo durante il civico consenso, ha "arringato" l'audience ribadendo che ancor prima di unificare le due Aziende occorre «alleggerire il peso che grava sul Pugliese», che ha dovuto ridurre i posti letto per rientrare nel numero massimo attribuito a Catanzaro a seguito del riordino regionale. Prioritariamente dunque bisogna ridurre i posti letto su tutta la regione in base al principio per cui quelli della facoltà di Medicina/Azienda Mater Domini debbono essere computati nel novero globale e non gravare solo su

quello della città di Catanzaro. Ciò in quanto «la facoltà di Medicina forma medici per tutta la Regione e accoglie studenti da tutta la Regione».

«Per la città... sostiene il rettore - 736 posti letto complessivi sono pochi e l'accorpamento sarebbe in questa fase solo una contrazione. Ecco perché prima bisognerà ottenere dalla Regione una collocazione nuova della dimensione aziendale della Mater Domini, che gravò su tutta la Regione. Inoltre, poiché in base ai parametri nazionali i posti letto di Catanzaro sono inferiori al limite massimo consentito, si potrebbe portare l'hub del Pugliese a 570 posti invece degli attuali 450 più 35 (questi ultimi rappresentati dalla quota che cederà la Mater Domini) e la Mater Domini a 450 anziché gli attuali 250». Edizioso che tale rivisitazione avrà luogo. Quattrone vede l'accordo siglato con Scopelliti per dare attuazione alla legge 63 sulla Fondazione Campanella, come una «intesa ponte» proiettata verso un futuro dove «il policlinico universitario graverà su tutta la Calabria e non solo su Catanzaro, e la realizzazione del nuovo ospedale di Germaneto darà il via all'Azienda unica integrata».

ABRAMO INCONTRA LA RIZZO. Intanto non perde tempo il sindaco Sergio Abramo, dopo avere incassato la firma dello storico accordo Regione Calabria-Università che permetterà di riordinare l'intero sistema e avviare l'integrazione tra ospedali ed ateneo. Ieri pomeriggio ha incontrato a Palazzo De Nobili, presente l'assessore regionale Domenico Tallini, il direttore generale del "Pugliese-Ciaccio", avv. Elga Rizzo, per un primo confronto sull'emergenza costituita dal Pronto Soccorso, di cui il primo cittadino si occuperà tutta la prossima settimana con riunioni ed incontri.

Il sindaco ha chiesto all'avv. Rizzo di avviare un tavolo di lavoro per la predisposizione di un piano di emergenza che possa consentire al Pronto Soccorso del "Pugliese" di sopportare un carico che prevedibilmente si accentuerà durante il periodo estivo per la presenza di numerosi turisti lungo la costa. Tale piano, secondo il sindaco, non può prescindere da un accordo con l'Asp e con l'azien-



L'aula geminata di Palazzo De Nobili. In prima fila Wanda Ferro, Giuseppe Scopelliti e Aldo Quattrone

Oggi Consiglio

Dopo la maratona di martedì sulla sanità cittadina, i consiglieri comunali oggi pomeriggio saranno di nuovo in Aula Rossa per la seconda convocazione dell'assemblea andata deserta lunedì.

Nella seconda riunione calendarizzata dal presidente dell'Assemblea Ivan Cardamone, i consiglieri comunali saranno chiamati a discutere dei tre argomenti posti all'ordine del giorno dei lavori.

Dovranno infatti vagliare le pratiche relative al ricorso dal consorzio parco commerciale naturale "Il Corso" (per come disposto dall'articolo 6 dello statuto consortile), al varo del regolamento per il funzionamento della stazione unica appaltante (Suac) e all'affidamento in concessione del servizio di gestione del parcheggio "Politeama" nonché della manutenzione degli ascensori pubblici annessi alla medesima area di sosta, che conducono in villa Margherita e in via Italia.

CARDIOCHIRURGIA

Caridi: individuate le giuste soluzioni

«Quanto affermato dal presidente della Giunta Regionale Ieri a Catanzaro è segno tangibile di un impegno concreto e responsabile di Palazzo Alemanni sulla questione della cardiocirurgia nel capoluogo calabrese». Ad affermarlo il senatore del Pdl Antonio Caridi, in riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal governatore Giuseppe Scopelliti durante il Consiglio comunale della città di Catanzaro. Il mantenimento degli impegni - secondo il senatore Caridi - rientra nel quadro del modo di operare di Scopelliti e della sua squadra di governo. Il Piano di rientro per la Sanità ne è esempio lampante. In questo quadro - ha aggiunto il senatore Pdl - va interpretato il mantenimento dell'unità di cardiocirurgia a Catanzaro, con un investimento in questa direzione anche a Reggio Calabria. Tutto finalizzato all'allestimento di un unico grande progetto per la cardiocirurgia regionale. Il centro specialistico del capoluogo non chiuderà, e a Reggio si darà ulteriore risposta ai cittadini calabresi con la costituzione di un nuovo polo.

Riaprire questa partita nella attuale fase, rimettendo in discussione una decisione presa dalla passata amministrazione di Palazzo Alemanni sarebbe un errore grave che la Corte dei Conti gestirebbe subito con conseguenze non positive. Questo è il tempo dell'agire per il bene della Calabria e dei suoi cittadini. Il presidente Giuseppe Scopelliti, in modo sereno e ragionevole, ha indicato una via più praticabile e soddisfacente per gli utenti e per gli equilibri di cassa della Regione, che proprio sul piano del rientro del debito sanitario - ha concluso il senatore - sta dimostrando di poter recuperare il terreno

Claudio Parente: un lavoro sinergico tra le Istituzioni

«Ora i detrattori potranno anche tacere»

Un percorso assai travagliato, in cui le parti si sono confrontate con grande senso di responsabilità per arrivare ad un accordo che contemporaneamente contemperasse le varie esigenze, con l'unico obiettivo di dare risposte concrete alle istanze dei calabresi. La valorizzazione delle realtà sanitarie catanzaresi da parte del presidente Scopelliti, anche nella sua veste di Commissario ad acta per la sanità - ha aggiunto - si è materializzata nel verbale d'intesa per l'attuazione

di un progetto di riassetto del sistema sanitario calabrese. Così il consigliere regionale Claudio Parente ha definito la sigla dell'accordo tra il Presidente Scopelliti e il Rettore Quattrone. «Per questa classe dirigente guidata dal Governatore Scopelliti, che ha sempre ritenuto che la partita della sanità in Calabria fosse decisiva per i sorti della regione intera - ha detto Parente - quanto è avvenuto ieri a Catanzaro rappresenta una conquista aggiuntiva - si è materializzata perché ottenuta al termine di

pubblici dell'opinione